

Due Musei, una mostra

Il **Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino** è un'istituzione culturale e scientifica nata nel 1978, con sede nell'antico edificio barocco dell'Ospedale di San Giovanni Battista progettato da Amedeo di Castellamonte. Il Museo conserva, incrementa e valorizza le collezioni storiche universitarie e quelle regionali di recente acquisizione. In mostra sono esposti esemplari delle collezioni storiche zoologiche, tra cui alcuni presenti nell'antico serraglio di Stupinigi.



Francesco Baroncelli,
Metà della facciata
dell'Ospedale verso mesa
note, XVII sec., disegno.
Collezione Simeom,
Archivio Storico della
Città di Torino

P. Foglietti - L. Totta,
Pianta della Palazzina di
Caccia di Stupinigi, 1864,
note, topografie e disegni,
Casa di S.M., Stupinigi,
sale Palazzina, Archivio
di Stato di Torino



La **Palazzina di Caccia di Stupinigi**, Residenza Sabauda per la Caccia e le Feste edificata a partire dal 1729 su progetto di Filippo Juvarra, è uno dei gioielli monumentali di Torino, a 10 chilometri da Piazza Castello. Costruita sui terreni della prima donazione di Emanuele Filiberto all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (1573), è oggi proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano, ente governativo dedicato alla sua conservazione e valorizzazione. Dopo importanti lavori di restauro, la Palazzina di Caccia è oggi museo aperto al pubblico.



Fritz. Un elefante a corte

MOSTRA A CURA DI
Elisabetta Ballaira e Pietro Passerin d'Entrèves
REALIZZAZIONE
Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
Fondazione Ordine Mauriziano
IN COLLABORAZIONE CON
Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
Associazione Scuole Tecniche San Carlo - Sede di Torino

SEDE
Palazzina di Caccia di Stupinigi
Piazza Principe Amedeo, 7 - Stupinigi, Nichelino (To)

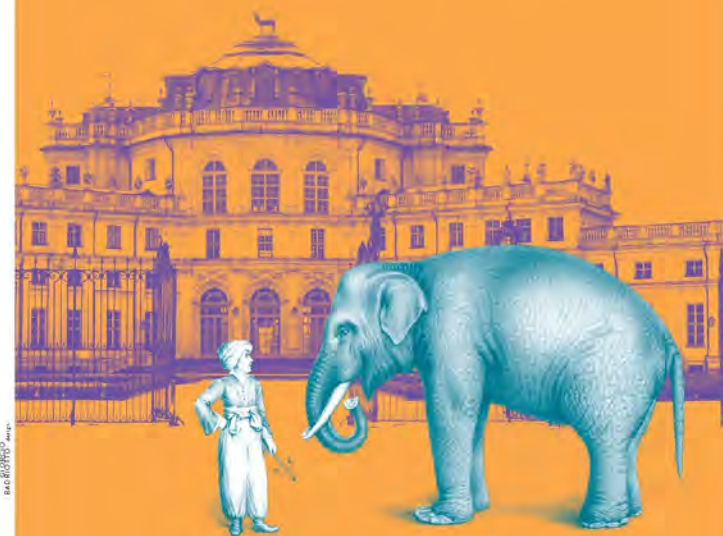
ORARI
mar-ven: 10 - 18 (ultimo ingresso 17)
sab/festivi: 10 - 19 (ultimo ingresso 18)
lunedì chiuso

INGRESSO UNICO PALAZZINA + MOSTRA
Intero 12 €. Ridotto 8 € (6-17 anni e over 65).
Gratuito per minori di 6 anni, Abbonamento Musei,
disabili e loro accompagnatori

TRASPORTI
Dal centro di Torino
bus Sadem linea 275/282 Torino-Pinerolo-Perosa-Sestriere
(mar-ven partenze ogni mezz'ora,
sab/festivi ogni ora circa da Porta Nuova)
Linea tram 4 fino al capolinea e bus 41 per tre fermate

INFO
Tel. +39 011 6200634
Numero verde 800 329 329 tutti i giorni dalle 9 alle 18

www.mrsntorino.it
www.ordinemauriziano.it



fritz

UN ELEFANTE A CORTE

20 MAGGIO - 13 SETTEMBRE 2015
Palazzina di Caccia di
Stupinigi



La mostra

La mostra narra la storia ottocentesca che costituisce il legame tra la Palazzina di Caccia di Stupinigi e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Raccolti a partire dagli anni venti dell'Ottocento nel Serraglio delle Belve di Stupinigi, gli animali esotici collezionati dal re per curiosità e diletto confluirono nel Regio Museo di Zoologia dell'Università di Torino e successivamente nell'attuale Museo Regionale di Scienze Naturali.

L'esposizione si svolge nelle Scuderie della Palazzina dove per 25 anni l'elefante Fritz, arrivato dall'Egitto, deliziò la Corte e la cittadinanza. Accanto a Fritz scorre la cronaca delle istituzioni reali museali e universitarie diventate pubbliche, oggi unite nel presentare un capitolo inedito della comune storia.



Anonimo, L'elefante di Torino, che poi morì pazzo - Espone il M.se Faustino Curlo, 1850, dagherrotypo. Collezione Simeom, Archivio Storico della Città di Torino

La Palazzina di Stupinigi nell'Ottocento

Nell'Ottocento la Palazzina di Caccia ospita le villeggiature reali e, sempre più raramente, le battute di caccia, solitamente in autunno. Per questo nel vasto territorio di Stupinigi si allevano daini, cervi e fagiani di varie specie. Dagli anni venti dell'Ottocento si iniziano a collezionare anche animali esotici, rendendo la loro esposizione una delle attrattive del Parco.



Enrico Gonin, Reale Castello di Stupinigi con l'elefante Fritz, 1836, litografia di Demetrio Festa. Collezione Simeom, Archivio Storico della Città di Torino

Fritz a Corte

Accanto a numerosi animali esotici, tra cui leoni, canguri, struzzi, pappagalli arrivati a Torino attraverso le vie diplomatiche, come dono e scambio o frutto delle spedizioni in terre lontane, dal 1827 visse a Stupinigi l'elefante indiano chiamato Fritz, giunto dall'Egitto quale dono del viceré Muhammad Ali al re Carlo Felice di Savoia. Il pachiderma visse nella scuderia dove oggi ammiriamo la sua fedele riproduzione.



Anonimo, Muhamad Ali, Viceré d'Egitto, 1827, litografia. Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli, Castello Sforzesco - Milano

Scuola Italiana del XIX sec., Ritratto di Carlo Felice, VI Re di Sardegna, XIX sec., olio su tela. Biella, Centro Studi Generazioni e Luoghi - Archivi Alberti La Marmora

Dal Serraglio al Museo

Il serraglio di Stupinigi e le menagerie ambulanti erano ricchi di animali che arrivavano da paesi lontani e, in particolare, di grossi mammiferi, di uccelli appariscenti o di grandi rettili.



Anonimo, Die Menagerie, senza data, litografia a colori. Milano, Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli, Castello Sforzesco

Il Museo di Zoologia della Regia Università di Torino, ubicato nei locali del Palazzo dell'Accademia delle Scienze che ora ospitano il Museo Egizio, manifestò un particolare interesse nel ricevere questi esemplari per poter condurre studi scientifici e per presentarli al pubblico.



Lorenzo Delleani, Museo Egizio, 1871, olio su tela. Torino, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea



Lorenzo Delleani, Museo Zoologico, 1871, olio su tela. Torino, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea